

Raggiungo un importante accordo

Più potere ai sindacati nelle aziende Italsider

I rappresentanti operai controlleranno le valutazioni del lavoro prestato da ogni dipendente del complesso

Un importante accordo firmato tra tutti i sindacati e i rappresentanti dell'Italsider (azienda siderurgica a ciclo integrato statale) ha stabilito per la prima volta, il principio che l'organizzazione sindacale ha il diritto di partecipare direttamente in ogni fase della contrattazione aziendale dei vari aspetti dei rapporti di lavoro. La FIOM giudica molto positivamente il patto perché esso segna una netta avanzata del potere sindacale nella fabbrica in un grande complesso industriale; l'accordo non potrà non influire positivamente sull'azione che le varie categorie e in particolare gli altri siderurgici conducono per questi stessi obiettivi.

Negli stabilimenti torinesi

Sciopero alla Lancia

Doveva svolgersi per tre ore: tutti gli operai lo hanno effettuato per l'intera giornata

(Dalla nostra redazione)

TORINO, 17. — Dalle sei di stamane l'attività produttiva, negli stabilimenti Lancia di Torino, è praticamente paralizzata. Quando nelle prime ore del mattino gli attivisti sindacali hanno comunicato ai lavoratori, davanti ai cancelli dello stabilimento, la proclamazione dello sciopero deciso a notte inoltrata, si è avuta la sensazione che l'appello di lotta sarebbe stato certamente raccolto.

Le indicazioni dei sindacati che stabilivano in tre ore per tutto la durata dell'agitazione, sono state tutti superate dall'impetuoso sviluppo dell'iniziativa e dell'azione operaia all'interno dell'azienda. Quasi immediatamente, infatti, tutti i gruppi di operai si sono sparpinati per l'intera fabbrica. All'Iguzzo, officina consociata della Lancia con circa 400 dipendenti, l'estensione del lavoro era pressoché totale. Analogamente alla filiale, dove i lavoratori non avevano scioperato nella mattinata, nel pomeriggio decidevano di non entrare in fabbrica. A conti fatti praticamente la totalità dei 5500 dipendenti ha partecipato oggi ad una grande giornata di lotta.

Decisa dal Parlamento

Inchiesta sui «trust» del settore agricolo

La commissione parlamentare che si occupa dell'inchiesta sui monopoli ha deciso di estendere il suo campo di indagine anche al settore dei monopoli che si formano nella trasformazione dei prodotti agricoli. Si aprono, tra l'altro, la possibilità di un'inchiesta parlamentare sul settore delle attività della Federconsorzi tanto reclamata dall'opinione pubblica, dai partiti di sinistra e dal movimento contadino. In merito il compagno Sen. Emilio Sereni presidente dell'Alleanza nazionale dei contadini ha rilasciato la seguente dichiarazione: «La decisione della commissione parlamentare di inchiesta sulle posizioni monopolistiche nell'economia italiana — ha detto Sereni — va salutata senza dubbio come una misura altamente positiva, la cui portata va ben oltre quella di una decisione settoriale. Essa investe infatti il problema fondamentale dei rapporti interclassisti, nei quali la negativa influenza di un regime monopolistico si fa sentire in maniera particolarmente grave sullo sviluppo contraddittorio della nostra economia nazionale.

Domani lo sciopero nazionale del legno

E' confermato per domani lo sciopero nazionale del legno, proclamato unitariamente dalla FILLEA e dalle altre organizzazioni sindacali di categoria. Causa dello sciopero è la rottura delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale di categoria, avvenuta perché gli industriali hanno respinto le richieste avanzate dai lavoratori: offrendo miglioramenti salariali che vanno da un 2,5% ad un massimo del 5% per cento.

Mille quintali di latte regalati a Latina

La manifestazione indetta dall'Alleanza - La lotta deve estendersi e precisare i suoi obiettivi

(Dal nostro inviato speciale)

LATINA, 17. — Mille quintali di latte sono stati regalati ai contadini di Latina, nelle mani dei contadini, da una enorme golla di cittadini. Altri mille quintali, è stato distribuito gratuitamente alla popolazione, agli asili, alle scuole, all'ospedale che ne sarebbero rimasti pochi in seguito allo sciopero di latte. Il latte è stato distribuito dai contadini per rispondere al rifiuto degli industriali casari di rinegoziare i contratti di produttori.

Migliaia di produttori, piccoli e medi, interessati alla vertenza che già in questi giorni ha fatto il campo, hanno disertato i campi; nessun coltivatore diretto, colono, mezzadro ha consegnato stamani un solo litro del prodotto agli industriali e, a migliaia, si sono ritirati a Latina per manifestare pubblicamente la loro protesta e sollecitare le autorità ad intervenire. Migliaia di contadini a bordo di trattori, carri agricoli, camion, pullman, biciclette, motociclette, a piedi, provenienti da Borgo Hermann, Trassano, Fiora, S. Benedetto, Terracina, S. Felice, Sabaudia, Sonnino, Prerano, Sezze, Serranone, Cisterna, Aprilia, sono stati presenti nell'ampio piazzale dello Stadio. Da qui un corteo, con alla testa i dirigenti sindacali e politici, di comunisti, socialisti, amministratori comunali e provinciali si è diretto nella vasta piazza del Popolo, dove si è svolto un imponente comizio.



LATINA — un particolare del patto — nel corso della manifestazione — sono stati distribuiti numerosi bidoni e bottiglie di latte

La lotta che si è iniziata dopo quindici giorni da una concezione corporativa, deve rifiutare un blocco di tutti i produttori, grandi e piccoli. I contadini debbono, insomma, riconoscere tutti i loro nemici. La grande manifestazione operaia ripropone con rinnovata energia la necessità di togliere dalle mani degli speculatori la raccolta, lavorazione e distribuzione del latte per affidarla ad organismi sociali, controllati dai contadini e dalle amministrazioni pubbliche. La «battaglia del latte», che attualmente ha assunto sviluppi drammatici attorno alla richiesta di un aumento di remunerazione al produttore, deve inoltre sviluppare in collegamento con tutte le altre richieste dei contadini (iscia, arretrati previdenziali) per risolvere — attraverso una nuova politica agraria — le crisi che travolgono i diretti produttori di latte. E si tratta di una crisi drammatica in una provincia, come quella di Latina, che si trova al 69. posto nella graduatoria del reddito nazionale; in una provincia dove è in crescita continua l'esodo dei contadini in cerca di occupazione nell'industria, all'estero

Nuova clamorosa protesta contadina contro gli speculatori



LATINA — Una visione della manifestazione scollata ieri

La rappresaglia alla «Rinascente»

Borletti promise «libertà» prima dei licenziamenti

Meschino tentativo di blandire i lavoratori in una lettera di poche settimane fa — Domani assemblea di protesta

Il dottor Aldo Borletti, presidente della Rinascente, amministratore delegato di numerose altre società anonime, tra le quali la Santa-Vesost, presidente della loro azienda non avrebbe preso provvedimenti contro chi scioperava, perché — esisteva la libertà di sciopero. Non era un regalo che Borletti faceva ai lavoratori; era solo un meschino tentativo di blandirli. Lo sciopero fu iniziato ed ebbe successo, tanto è vero che l'AIQID (l'Associazione delle grandi aziende distributrici) avrebbe aperto trattative — che sono tuttora in corso per il contratto integrativo di settore. Tre settimane dopo aver spedito quella lettera, il presidente della Rinascente, da Milano, ha predisposto il licenziamento di 39 dipendenti, rimangiandosi in pieno il riconoscimento del diritto di sciopero dei lavoratori. I lavoratori più attivi e combattivi, durante lo sciopero del mese scorso, sono stati colpiti, e sono stati posti a carico dei vicedirettori una serie di adempimenti e di controlli più che vessatori.

Chiesta la sospensione dell'imposta sul vino

Uno stato di vera e propria ribellione si è determinato in tutte le campagne italiane e specialmente nelle zone vitivinicole a seguito della entrata in vigore di una assurda legge delegata in base alla quale sono stati sensibilmente aumentati gli oneri relativi all'IGE sul vino e sono stati posti a carico dei viticoltori una serie di adempimenti e di controlli più che vessatori. La situazione è tale che all'iniziativa della presentazione alla Camera per conto dell'Alleanza dei contadini di una proposta di legge per l'abolizione dell'IGE sul vino, ha fatto seguito un'iniziativa per l'abrogazione del provvedimento delegato, presa da un gruppo di deputati democristiani della Confederazione coltivatori diretti. Per sollecitare intanto la sospensione del provvedimento ed evitare l'applicazione delle gravi sanzioni dallo stesso emanate in danno dei viticoltori, gli onorevoli Gomez, Magno ed altri deputati comunisti hanno presentato alla Camera una interpellanza urgente, chiedendo la immediata discussione, e segnalando tra l'altro che i produttori agricoli, ai sensi dell'articolo 8 della legge istitutiva dell'IGE e dell'articolo 35 del regolamento di applicazione devono ritenersi svincolati da ogni onere e da ogni adempimento burocratico.

In Italia nel corso degli ultimi due anni

In crescente aumento l'immatricolazione delle auto di fabbricazione straniera

L'incremento registrato ha raggiunto nel 1960 il 9,2% e l'anno scorso l'8,4% - In testa le automobili tedesche

Crumiraggio legalizzato a Teramo

TERAMO, 17. — Un episodio senza precedenti si è verificato oggi, a Teramo. L'Ufficio provinciale di Crumiraggio ha risposto alla richiesta di una impresa edile, la De Luca, di avviare al lavoro altri lavoratori. Il sindaco della città, il socialista Giuseppe Sestini, ha risposto che il crumiraggio è vietato. Lo sciopero alla De Luca è dovuto al licenziamento di tre operai. I sindacati e gli esponenti nelle elezioni di C. Interna.

Definitivamente approvato l'adeguamento delle pensioni di guerra indirette

Il Consiglio superiore di amministrazione delle pensioni di guerra indirette ha approvato l'adeguamento delle pensioni di guerra indirette. L'adeguamento delle pensioni di guerra indirette è stato approvato dal Consiglio superiore di amministrazione delle pensioni di guerra indirette.

Per il riordinamento delle imposte sui consumi

Il Comitato direttivo della Lega nazionale dei Consumatori ha approvato il progetto di riordinamento delle imposte sui consumi. Il progetto di riordinamento delle imposte sui consumi è stato approvato dal Comitato direttivo della Lega nazionale dei Consumatori.

Proposta un'azione comune contro il disegno Trabucchi

Il Comitato direttivo della Lega nazionale dei Consumatori ha proposto un'azione comune contro il disegno Trabucchi. Il progetto di riordinamento delle imposte sui consumi è stato approvato dal Comitato direttivo della Lega nazionale dei Consumatori.

Mondo del lavoro

L'OPERA PENSIONATA ha un nuovo diritto di ammissione. Il ministero del 2 gennaio scorso ha emanato un decreto che stabilisce che i pensionati possono essere ammessi a lavorare in aziende e in enti pubblici. Il decreto stabilisce che i pensionati possono essere ammessi a lavorare in aziende e in enti pubblici.

LA CILIA MEZZADRI

LA CILIA MEZZADRI ha il suo primo congresso il 2 e 3 aprile a Treviso, in un comune di 1500 abitanti. Il congresso è un convegno nazionale sulla cooperazione fra contadini mezzadri e coltivatori diretti. Il congresso è un convegno nazionale sulla cooperazione fra contadini mezzadri e coltivatori diretti.

LA CILIA MEZZADRI

LA CILIA MEZZADRI ha il suo primo congresso il 2 e 3 aprile a Treviso, in un comune di 1500 abitanti. Il congresso è un convegno nazionale sulla cooperazione fra contadini mezzadri e coltivatori diretti. Il congresso è un convegno nazionale sulla cooperazione fra contadini mezzadri e coltivatori diretti.

LA CILIA MEZZADRI

LA CILIA MEZZADRI ha il suo primo congresso il 2 e 3 aprile a Treviso, in un comune di 1500 abitanti. Il congresso è un convegno nazionale sulla cooperazione fra contadini mezzadri e coltivatori diretti. Il congresso è un convegno nazionale sulla cooperazione fra contadini mezzadri e coltivatori diretti.

Intanto c'è da rilevare che i licenziamenti effettuati da quelli che la Rinascente vorrebbe effettuare nel futuro (60) non corrispondono alla reale situazione dell'azienda nella nostra città. E, tutti noi, infatti, la nostra esplicita e il gruppo Rinascente-IPM non solo quanto riguarda i grandi magazzini, ma persino per l'intero settore distributivo di supermercati. I nuovi grandi magazzini aperti a Roma sono numerosi ed in aumento. Il settore distributivo della Sme Supermercati, che come è noto è diretto e controllato dalla Rinascente, ha una serie di rafforzamenti per una più rapida penetrazione sul mercato romano e italiano, e confermando altri fatti, negli ultimi mesi, il 30 ottobre scorso a Milano, una seduta di 16 minuti, dalle 11.30 alle 11.40, è stata discussa la sessione della Sme Supermercati. La società è stata assorbita in una società a responsabilità limitata, Supermercati Sme, di Milano, mediante la fusione della stessa società romana, che ora è presieduta con un capitale sociale di 240 milioni (240 milioni) e della fusione con la prospettiva di essere un grande gruppo di capitale sociale. Proprio mentre la Rinascente si studia e prepara sempre più accuratamente la fusione con la società a responsabilità limitata Supermercati Sme di Milano, mediante la fusione della stessa società romana, che ora è presieduta con un capitale sociale di 240 milioni (240 milioni) e della fusione con la prospettiva di essere un grande gruppo di capitale sociale.